



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI NAPOLI



P.O.R. CAMPANIA
2007-2013

FESR

Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua
Campania
cresce in
Europa

COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi



Grande progetto Riqualificazione urbana Napoli est

Riqualificazione urbanistica e ambientale via Miraglia e sottopasso esistente

PROGETTO DEFINITIVO

CdP Immobiliare*: COORDINAMENTO arch. Francesco Maione
arch. Antonella Pazzanese

Gruppo di progettazione

Infrastrutture e impianti: IN.CO.SE.T. S.r.l. - a socio unico - ing. Claudio Troisi
Società di Ingegneria Consulenze e Servizi per l'Ambiente e il Territorio

Paesaggio: LAND Milano S.r.l. - arch. Andreas Kipar

Timbro e firma



* Attività prevista nell'ambito della convenzione urbanistica stipulata con il Comune di Napoli il 28 dicembre 2012, relativa all'intervento di reindustrializzazione dell'area ex Icmi di via Ferrante Imparato n. 501 - responsabile attuazione convenzione: arch. Giovanni Lanzuise

Progettazione sicurezza: Comune di Napoli - arch. Francesca Spera

Redazione atti amministrativi: Comune di Napoli - arch. Anna Rita Affortunato

Responsabile del procedimento

arch. Giuseppe Pulli

Relazione sulla gestione delle materie

DATA
dicembre 2014
SCALA

Ri05

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA
01		
02		
03		

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

INFRASTRUTTURE E IMPIANTI

In.Co.Se.T. a socio unico

84013 CAVA DE'TIRRENI SA

Progettista: Ing. Claudio Troisi

Gruppo di lavoro: geom. G. Avagliano, ing.jr. F. Casaburi, ing. V. D'Amato, ing. L. De Pasquale, ing. T. Marinelli,
ing. L. Pelliccia

Consulente pubblica illuminazione: ARETHUSA s.r.l.

Consulente strutture: Ing. V. Esposito

Consulente aspetti geologici: Dott. G. Palumbo

Consulente rilievi topografici: Geom. G. Baldi

PROGETTO DI PAESAGGIO

LAND Milano S.r.l.

Via Varese, 16 – 20121 MILANO

Progettista: arch. Andreas Kipar

Team: arch. V. Pagliaro, arch. G. Tettamanzi, dott. agr. E. Frappi

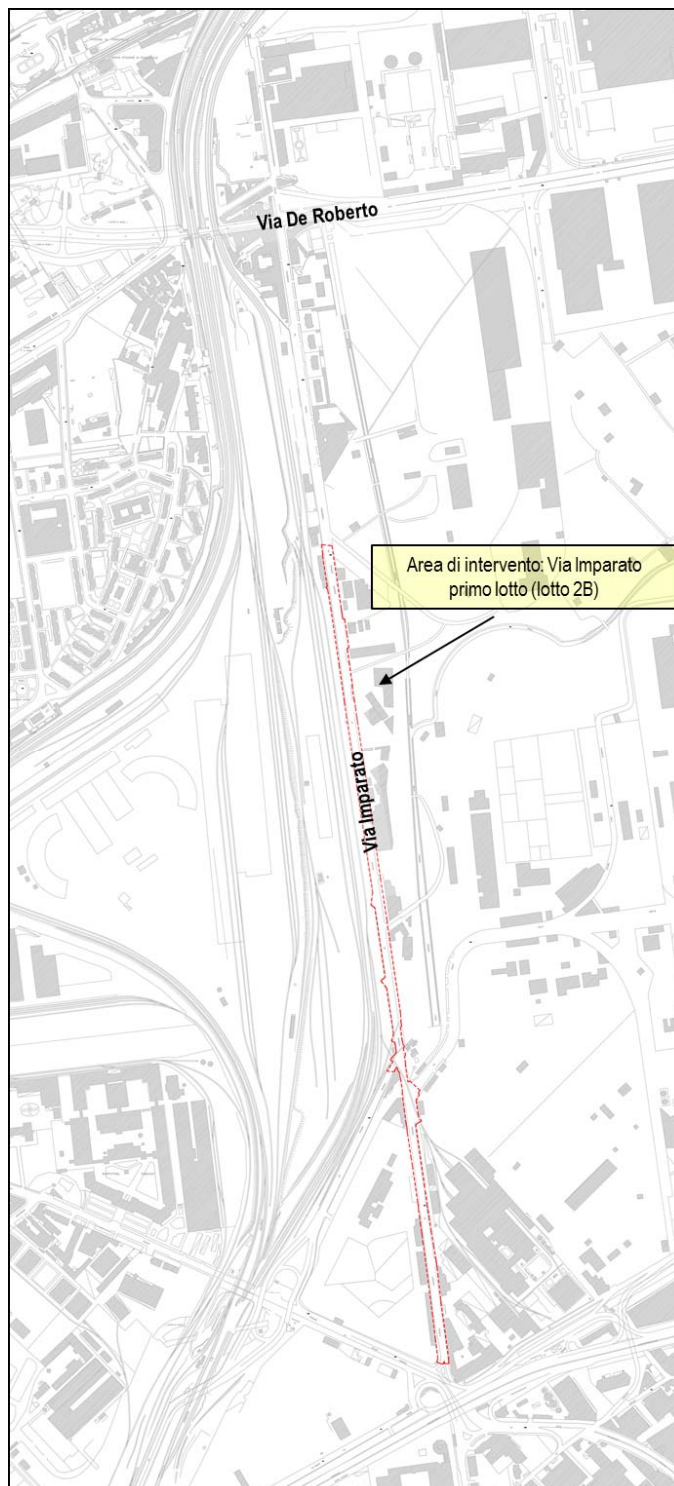
SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	INQUADRAMENTO DELL' AREA DI INTERVENTO	6
4	INTERVENTI DI PROGETTO	7
5	LAVORAZIONI PREVISTE	8
6	BILANCIO DELLE MATERIE	8
7	CRITERI DI UTILIZZO	9
7.1	TERRE E ROCCE DA SCAVO	9
7.1.1	Riutilizzo per rinterrati; rilevati e riempimenti	9
7.1.2	Materiali lapideo	10
8	AREE DI STOCCAGGIO	10
9	MODALITA' DI MOVIMENTAZIONE; TRASPORTO; RINTRACCIABILITA'	11
9.1	TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DAL REGIME DI RIFIUTO	11
9.2	ALTRI MATERIALI DA SCAVO NON ESCLUDIBILI DAL REGIME DI RIFIUTO	12
10	SITI AUTORIZZATI PER PRELIEVO E DEPOSITO MATERIALI	13
10.1	APPROVVIGIONAMENTO	13
10.2	SITI DI DEPOSITO	13

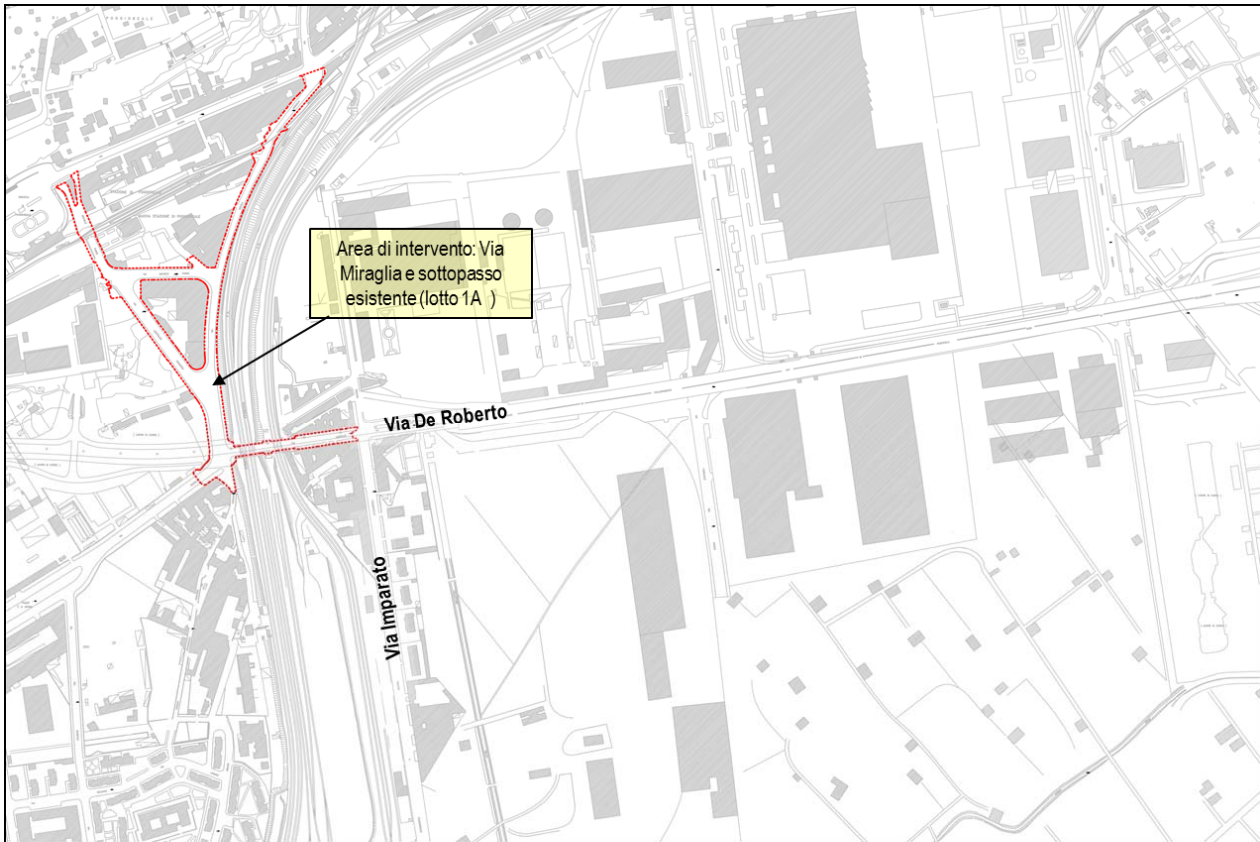
LETTURA DEGLI ELABORATI

Per una facile comprensione degli elaborati si precisa che:

- L'area di intervento denominata “*Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Imparato – primo lotto*” coincide con il perimetro indicato con la dicitura “lotto 2B” nella figura seguente.



- L'area di intervento denominata "*Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Miraglia e sottopasso esistente*" coincide con il perimetro indicato dalla dicitura lotto 1A nella figura seguente.



Di seguito, pertanto, ed in tutti gli elaborati si intenderà:

Lotto 2B = Intervento Via Imparato – primo lotto

Lotto 1A = Intervento Via Miraglia e sottopasso esistente

1 PREMESSA

L'obiettivo del presente documento è quello di illustrare la procedura da adottare per la gestione delle materie provenienti dalle attività afferenti alle “Opere infrastrutturali integrative - Area ex I.C.M.I. via Ferrante Imparato n.501” – Lotto 1A.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente esclusivamente nei casi in cui non risulti possibile riutilizzare e/o recuperare i materiali da scavo e demolizione.

Nel caso specifico, essendo l'area di intervento compresa nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale “Napoli Orientale” risulta essere potenzialmente contaminato. Per tale motivo per poter ipotizzare un riutilizzo del materiale da scavo si renderà necessario effettuare delle analisi ambientali per verificarne la conformità secondo il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento in materia di gestione dei rifiuti è costituita dalla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nello specifico, le “terre e rocce da scavo” ed “i materiali da demolizione” sono disciplinate dagli artt. 183-184-185-186 che stabiliscono quanto segue:

- l'art. 183 definisce il “rifiuto”(comma 1, lett. a) ed il “sottoprodotto” (comma 1, lett. qq);
- l'art.184 (comma 3) include i materiali da demolizione e scavo tra le tipologie di rifiuti speciali fermo restando quanto previsto dall'art. 184-bis;
- l'art. 184-bis (comma 1) individua le condizioni affinché un materiale possa essere considerato un sottoprodotto;
- l'art. 184-ter individua le condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- l'art. 185 (comma 1, lett. c) esclude dalla disciplina in materia di rifiuti il suolo non contaminato a altro materiale allo stato naturale scavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato; il comma 4, invece, stabilisce che il suolo

scavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati scavati, devono essere valutati ai sensi degli art. 183, comma 1 lett. a, 184-bis e 184-ter;

- l'art. 186 (comma 1) stabilisce che, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché siano rispettate determinate condizioni. Le terre e rocce da scavo possono essere utilizzate come sottoprodotti in cicli produttivi in sostituzione dei materiali di cava a condizione che soddisfino determinati requisiti. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione ambientale integrata, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare di norma un anno, devono risultare da un apposito progetto che è approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento (comma 2);

Si evidenzia, inoltre, che è stato abrogato l'art. 186 del D.Lgs n. 152/06, così come stabilito dall'art. 39, comma 4, del D.Lgs 205/2010, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n.27, alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all'art. 184-bis, comma 2, adottato ai sensi dell'articolo 49.

In data 10 agosto 2012, infatti, è stato emanato il DM 161/2012 "*Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo - Criteri qualitativi da soddisfare per essere sottoprodotti e non rifiuti - Attuazione art. 49 del DL 1/2012*" entrato in vigore il 6 ottobre 2012.

Il D.L n.69 del 21 giugno 2013, ha limitato l'azione del D.M. 161/2012 solo "[...]alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale".

Successivamente la legge n.71 del 24 giugno 2013, che converte in legge, con modificazioni, il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, inserisce un comma nel quale precisa che, in attesa di una specifica disciplina per la semplificazione amministrativa delle procedure, per i piccoli cantieri tornano in vita le disposizioni stabilite dall'art. 186 del d. lgs. 152/06 e s.m.i..

Alla luce di quanto detto:

- Per le terre e rocce da scavo provenienti da opere soggette a VIA o ad AIA si applica il D.M. 161/2012;
- Per le terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale, in attesa della normativa specifica, si applicano su tutto il territorio nazionale le disposizioni dell'art. 186 del d. lgs. 152/06 e s.m.i., in deroga a quanto stabilito dall'art. 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Per le terre e rocce da scavo provenienti da cantieri diversi da quelli dei due punti precedenti possono essere gestite come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni dell'articolo 184-bis del d. lgs. 152/06 e s.m.i..

3 INQUADRAMENTO DELL' AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento è localizzata nella zona Orientale del comune di Napoli e ricade nei quartieri di Poggioreale e Zona industriale, appartenenti alla *Quarta Municipalità*, interessando, parzialmente, anche alcune aree della *Sesta Municipalità*.



Figura 3.1 - Localizzazione area di intervento

Attualmente l'intera area è connotata da un notevole degrado e disordine urbano, presentando molteplici criticità, oltre che dal punto di vista idraulico, anche dal punto di vista trasportistico ed infrastrutturale.

Dal punto di vista trasportistico e infrastrutturale si evidenzia la mancanza di una adeguata canalizzazione dei flussi veicolari dovuta alla presenza di sezioni stradali molto ampie, sprovviste di idonea segnaletica orizzontale e di adeguate isole spartitraffico e la presenza di intersezioni pericolose e carenza di percorsi sicuri per le utenze deboli.

4 INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi di progetto consistono nella configurazione della geometria stradale, in termini planimetrici, nella riconfigurazione delle intersezioni con la viabilità esistente, nella realizzazione e ottimizzazione della fruibilità dei percorsi pedonali e ciclabili, nell'incremento della sicurezza stradale in riferimento al traffico veicolare e ai percorsi ciclopedonali .

Si illustrano di seguito, sinteticamente, gli interventi previsti per ogni asse stradale di progetto: (cfr. *Ri01.1A –Relazione illustrativa* ed elaborati specialistici grafici e descrittivi):

VIA MIRAGLIA

- tratto compreso tra la rotatoria di progetto e l'intersezione con via Parisi, unica carreggiata a senso unico di marcia di larghezza pari a 6.00m con banchine in destra e sinistra di larghezza minima pari a 0.50m; si prevede la sosta in parallelo su entrambi i lati. La sede stradale si completa con marciapiedi su ambo i lati di larghezza minima pari a 2.00m.
- tratto compreso tra l'intersezione con via Parisi fino a via Nuova Poggioreale, unica carreggiata a doppio senso di marcia di larghezza pari a 7.00m con banchine in destra e sinistra di larghezza minima pari a 0.50m. La sede stradale si completa con marciapiedi su ambo i lati di larghezza minima pari a 1.80m.
- Rifacimento marciapiedi e strato bituminoso della pavimentazione stradale.

VIA PARISI

- unica carreggiata a senso unico di marcia di larghezza pari a 7.00m con banchine in destra e sinistra di larghezza minima pari a 0.50m; si prevede la sosta in parallelo sul lato destro. La sede stradale si completa con marciapiedi su ambo i lati di larghezza minima pari a 2.00m.
- Rifacimento marciapiedi e strato bituminoso della pavimentazione stradale.

VIA TARANTINI

- unica carreggiata a senso unico di marcia di larghezza pari a 7.00m con banchina in destra pari a 1.50m e banchina in sinistra di larghezza minima pari a 0.50m; si prevede la sosta in parallelo su ambo i lati, prevedendo degli stalli riservati, già attualmente presenti nei pressi della Caserma dei Vigili del fuoco. La sede stradale si completa con marciapiedi su ambo i lati di larghezza minima pari a 2.50m.
- Rifacimento marciapiedi e strato bituminoso della pavimentazione stradale.

5 LAVORAZIONI PREVISTE

Di seguito si riporta l'elenco delle lavorazioni previste che comporteranno movimentazione terra o produzione di rifiuti da smaltire in discarica.

- SCAVI
- DEMOLIZIONI
- RINTERRI

6 BILANCIO DELLE MATERIE

Come precedentemente indicato, l'impostazione generale dell'idea progettuale si basa sull'ipotesi di massimizzare il riutilizzo dei materiali di risulta derivanti dai lavori di costruzione delle opere, nel caso in cui le caratteristiche geotecniche ed ambientali degli stessi lo consentano e nel rispetto della normativa vigente.

A tale scopo è stato effettuato il bilancio delle materie al fine di poter quantificare eventuali necessità di approvvigionamento.

Il bilancio delle materie relativo all'insieme delle opere da realizzare per l'intervento è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 1 - Bilancio delle materie

Scavi/Demolizioni/Rimozioni	Quantità	u.m
Scavo	575.48	mc
Demolizione Strutture in cls	609.30	mc
Demolizione fondazione stradale	1738.9	mc
Disfacimento pavimentazione cubetti porfido e recupero	60.00	mq
Demolizione lastre pietra e recupero	342.60	mq
Rimozione basoli per riutilizzo	921.50	mq
Rimozione cordoni	427.00	m
Rimozione e recupero masselli autobloccanti	150.00	mq
Fornitura materiale		
Rinfianco sabbia e sabbietta	85.37	mc
Pavimentazione lastre pietra	6205.00	mq
Basoli	411.80	mq
Cordoni di pietraresa	973.60	m
Massello in cls fotocatalitico	639.00	mq
Posa in opera materiale recuperato		
Cordoni di pietraresa	468.80	mq
Basoli	1149.00	mq
Trasporto a discarica autorizzata		
Trasporto	3031.48	mc

7 CRITERI DI UTILIZZO

7.1 Terre e rocce da scavo

Dal punto di vista ambientale, si ricorda che la tabella di riferimento per verificare se l'eventuale concentrazione di inquinanti nelle terre da scavo supera i valori di legge che ne permettono l'utilizzo in determinate aree, in funzione della loro destinazione d'uso, è costituita dalla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008. Quanto di seguito espresso si riferisce ovviamente al caso in cui le terre e rocce da scavo indagate abbiano una concentrazione di inquinanti che non supera i limiti della colonna B della citata tabella: in caso contrario terre e rocce da scavo vanno considerate come materiali potenzialmente contaminati e quindi debbono essere gestite secondo le specifiche procedure previste dallo stesso decreto.

7.1.1 Riutilizzo per rinterrati; rilevati e riempimenti

Materiali riutilizzabili per rinterrati, riempimenti, rimodellazioni e rilevati:

- Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., possono essere utilizzate in qualsiasi sito, a prescindere dalla sua destinazione;
- Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti è compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del d.lgs. n. 152/2006, possono essere riutilizzate limitatamente a:
 - realizzazione di sottofondi e rilevati stradali;
 - siti con destinazione assimilabile a commerciale/industriale.

Nei casi in cui è dimostrato che il superamento dei limiti tabellari è determinato da fenomeni naturali o sia dovuto alla presenza di inquinamento diffuso, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo è consentito nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione, previa verifica, tramite test di cessione in acqua satura di CO₂, che non vi sia rischio di trasmissione della contaminazione alla matrice acqua (i valori di riferimento per tale verifica saranno quelli della tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V del D. Lgs. 152/2006);

Per le attività di ripristino di terreni in aree ad uso agricolo, per le quali la vigente legislazione non detta una specifica normativa, si potranno impiegare le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., equiparando in questo modo le aree ad uso agricolo ad aree a verde pubblico o privato. Qualora nelle stesse aree ad uso agricolo si riscontrino, tramite una eventuale caratterizzazione ante operam, una concentrazione di fondo di alcune sostanze contaminanti compresa tra i limiti della colonna A e quelli della colonna B del citato decreto, il ripristino potrà essere eseguito con terre da scavo aventi anch'esse una concentrazione delle stesse sostanze superiore ai limiti della colonna A, a condizione che non si superino i valori di fondo presenti sul sito.

Si evidenzia che, in questa fase è stata valutata la possibilità di riutilizzare il materiale di risulta da scavo per i rinterri delle tubazioni, ma considerando che l'area di intervento ricade in parte in area SIN e che quindi risulta potenzialmente contaminata, si è deciso di considerare il materiale scavato come "rifiuto speciale" e quindi ne è stato previsto il trasporto presso sito autorizzato, ai sensi del D.lgs 152/2006, come si evince anche dal *Computo Metrico- Ai01*.

Si sottolinea, infine, che nella fase di progettazione esecutiva, al fine di valutare la possibilità di un parziale riutilizzo del materiale scavato, tale aspetto sarà approfondito mediante la predisposizione di ulteriori indagini.

7.1.2 *Materiali lapideo*

La filosofia progettuale è orientata al riutilizzo del materiale lapideo che caratterizza la pavimentazione esistente delle strade di progetto. Come si evince dal bilancio di materia, il materiale necessario per la realizzazione della pavimentazione dei marciapiedi, sarà in parte derivante da attività di recupero del materiale demolito e in parte ex novo, con l'intento sia di recuperare materiale di pregio e di indubbio valore storico, come i basoli, sia per la valenza ambientale legata alla notevole diminuzione della produzione dei rifiuti da smaltire.

8 AREE DI STOCCAGGIO

I materiali che verranno depositati nelle aree appositamente individuate possono essere suddivisi genericamente nelle seguenti categorie:

- terreno vegetale (corrispondente al primo strato di terreno, risultante dalle operazioni di scotico);
- terreno derivante da scavi all'aperto;
- materiale derivante da demolizioni;
- materiale lapideo rimosso.

Le differenti caratteristiche dei materiali determinano diverse caratteristiche delle aree all'interno delle quali esse dovranno essere stoccate. In tutti i casi le aree di stoccaggio, dimensionate in maniera diversa in funzione dei quantitativi di materiali da accumulare, verranno realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri.

All'interno delle singole aree il materiale dovrà essere stoccato in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale, con altezza massima derivante dall'angolo di riposo del materiale in condizioni sature, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale.

All'interno delle aree identificate si avrà cura di predisporre, in modo separato e con chiara segnalazione di identificazione:

- depositi di accumulo dei materiali da scavo da sottoporre ad analisi, ovvero aree in cui verranno depositate le terre e rocce da scavo in attesa della determinazione delle caratteristiche di qualità ai fini della loro riutilizzazione;

- depositi di accumulo dei materiali da riutilizzare, ovvero aree in cui verranno stoccate, per un successivo riutilizzo, le terre e rocce da scavo già caratterizzate e che non vengono immediatamente reimpiegate;
- depositi temporanei di rifiuti non pericolosi, ovvero aree in cui vengono accumulati i rifiuti identificati come non pericolosi prima di procedere al loro smaltimento e/o recupero;
- depositi temporanei di rifiuti pericolosi, ovvero aree in cui vengono accumulati i rifiuti identificati come pericolosi prima di procedere al loro smaltimento e/o recupero.

Al fine di garantire la massima tutela nelle aree destinate ai rifiuti:

- i tempi di deposito per le singole tipologie di materiali non dovranno superare quanto stabilito dalla normativa attualmente vigente;
- le diverse tipologie di rifiuti dovranno essere mantenute separate tra loro.

Allo stesso modo, nelle aree destinate alle terre e rocce da scavo:

- dovranno essere previsti impianti di raccolta e gestione delle acque di dilavamento al fine di proteggere la falda;
- dovranno essere adottate tutte le misure idonee a ridurre al minimo i disturbi e i rischi causati dalla produzione di polveri;
- dovranno essere poste chiare segnalazioni al fine di identificare chiaramente, evitandone la commistione, le varie tipologie di materiali.

9 MODALITA' DI MOVIMENTAZIONE; TRASPORTO; RINTRACCIABILITA'

Il trasporto e la movimentazione avverranno integralmente tramite autocarri. Nel caso di trasporto di materiale non palabile si provvederà al trasporto del materiale con mezzi idonei presso impianto di trattamento/recupero/discarda debitamente autorizzato.

9.1 Terre e rocce da scavo escluse dal regime di rifiuto

I materiali in oggetto, al fine della rintracciabilità, saranno accompagnati da:

- documento di trasporto (DDT), nel quale saranno evidenziate le seguenti informazioni: la data del trasporto, il quantitativo trasportato, il sito di provenienza e destinazione e le caratteristiche merceologiche;

Presso il cantiere di produzione verrà predisposto e mantenuto un registro di cantiere che sarà opportunamente custodito e a richiesta esibito alle Autorità di controllo. Sul registro di cantiere saranno riportate le seguenti informazioni:

- dati del sito di produzione;
- registrazione del materiale in uscita, riportante data e quantitativo stimato con allegata copia dei relativi moduli di dichiarazione e di provenienza.

Il registro di cantiere suddetto dovrà quantomeno contenere le seguenti informazioni:

- a) cantiere operativo o opera d'arte dal quale provengono i materiali;
- b) targa del mezzo di trasporto
- c) n. progressivo del viaggio, ora di partenza e ora di arrivo presso il sito di destinazione;
- d) individuazione del sito di destinazione.

Presso il cantiere di utilizzo verrà predisposto un apposito registro di cantiere che sarà opportunamente custodito e a richiesta esibito alle Autorità di Controllo.

Sul registro l'utilizzatore dovrà provvedere a riportare, distinte per ogni singolo ciclo di produzione:

- a) la provenienza del materiale;
- b) la quantità;
- c) gli estremi di approvazione del progetto di produzione;
- d) la certificazione analitica del materiale;
- e) la specifica destinazione all'interno del sito di utilizzo.

Al registro di cantiere saranno allegati tutti i moduli di dichiarazione di provenienza dei materiali pervenuti nel sito di riutilizzo.

9.2 Altri materiali da scavo non escludibili dal regime di rifiuto

La rintracciabilità dei materiali che saranno gestiti in normativa rifiuti, come previsto dalla normativa vigente in tema di rifiuti (d.lgs. n. 152/2006 s.m.i.) verrà assicurata attraverso i formulari di identificazione rifiuto (FIR) e con la compilazione dei previsti registri di carico e scarico, che saranno compilati all'uscita del mezzo dal cantiere di produzione. Nei FIR saranno riportate le seguenti informazioni:

- a) la provenienza del materiale;
- b) la quantità;
- c) i risultati della certificazione analitica;
- d) la specifica destinazione.

10 SITI AUTORIZZATI PER PRELIEVO E DEPOSITO MATERIALI

10.1 Approvvigionamento

In prima analisi, per l'individuazione dei siti di approvvigionamento si è fatto riferimento agli elaborati grafici del P.R.A.E (cfr. Allegato I – Litotipi estraibili Provincia di Napoli). L'esatta individuazione dei siti di approvvigionamento verrà effettuata nelle successive fasi di progettazione.

10.2 Siti di deposito

Il materiale scavato, nell'area non compresa nel SIN Napoli Orientale, verrà temporaneamente allocato in apposito sito, individuato all'interno dell'area di intervento, in attesa del riutilizzo, qualora le caratteristiche qualitative del materiale lo consentano, ovvero del trasporto presso sito di trattamento e recupero, qualora il materiale risulti non riutilizzabile.

In questa fase di progettazione sono stati individuati i possibili siti di stoccaggio autorizzati nel Comune di Napoli, idonei ad accogliere il materiale di risulta da scavo e da demolizione relativo all'intervento in oggetto.

I siti autorizzati sono stati individuati consultando gli elenchi degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, con autorizzazione ordinaria e semplificata, presenti sul sito della Provincia di Napoli (cfr. Allegato II – Catasto Impianti – Schede impianti – Comune di Napoli).

ALLEGATO II – Catasto impianti – Schede impianti – Comune di Napoli



COMUNE DI: NAPOLI

Impianto ASIA SPA

Indirizzo impianto VIA MONTAGNA SPACCATA POLO

Sede impianto NAPOLI

Telefono/Fax

Impianto mobile

Rifiuti extraregionali

Data decreto

N.

Scadenza

Tipologia impianto STOCCAGGIO

Data Decreto Inscr./Rinn. 08/04/2009 **N.** 91

Scadenza 28/12/2016

Potenzialità impianto 350 m3

Codici_CER (Oper. smalt./rec.)

[130205] (R13) [150101] (R13) [150102] (R13) [150103] (R13) [150104] (R13) [150105] (R13) [150106] (R13) [150107] (R13) [150109] (R13) [160103] (R13) [160119] (R13) [160211] (R13) [160213] (R13) [160214] (R13) [170107] (R13) [170904] (R13) [200101] (R13) [200102] (R13) [200110] (R13) [200111] (R13) [200123] (R13) [200125] (R13) [200132] (D15) [200133] (R13) [200134] (D15) [200135] (R13) [200136] (R13) [200138] (R13) [200139] (R13) [200140] (R13) [200199] (R13) [200201] (R13) [200202] (R13) [200203] (R13) [200303] (R13) [200307] (R13) [200399] (R13)



COMUNE DI: NAPOLI

Impianto ECOSISTEM SAN FELICE

Indirizzo impianto

Impianto mobile SI

Sede impianto NAPOLI

Rifiuti extraregionali

Telefono/Fax

Data decreto N.

Scadenza

Tipologia impianto IMPIANTO MOBILE 1

Data Decreto Inscr./Rinn. 24/07/2009 N. 676 Scadenza 05/08/2019

Potenzialità impianto

Codici_CER (Oper. smalt./rec.)

[170101] (R5) [170102] (R5) [170103] (R5) [170107] (R5) [170201] (R5) [170202] (R5) [170203] (R5) [170504] (R5) [170508] (R5) [170802] (R5)



COMUNE DI: NAPOLI

Impianto EDIL CIPRIANO SAS

Indirizzo impianto

Impianto mobile SI

Sede impianto NAPOLI

Rifiuti extraregionali

Telefono/Fax

Data decreto N.

Scadenza

Tipologia impianto IMPIANTO MOBILE 1

Data Decreto Inscr./Rinn. 25/05/2009 N. 483 **Scadenza** 25/05/2019

Potenzialità impianto

Codici_CER (Oper. smalt./rec.)

[170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170802] [170904]



COMUNE DI: NAPOLI

Impianto VA.FRA.

Indirizzo impianto PIAZZA DEI MARTIRI, 30

Sede impianto NAPOLI

Telefono/Fax

Impianto mobile SI

Rifiuti extraregionali

Data decreto N.

Scadenza

Tipologia impianto IMPIANTO MOBILE 1

Data Decreto Inscr./Rinn. 06/12/2007 N. 1307 Scadenza 06/12/2017

Potenzialità impianto

Codici_CER (Oper. smalt./rec.)

[101311] (D5) [170101] (D5) [170102] (D5) [170103] (D5) [170302] (D5) [170504] (D5) [170508] (D5) [170802] (D5) [170904] (D5)



Ditta **BARA RAFFAELE**

Pos. nel Reg. Imp. **756 A**

Indirizzo impianto **VIA GIANTURCO N.5/B, 80142,NCT FG. 153 P.LLA 31, NCF
 FG.10 p.la 31 sub 5**

Indirizzo sede legale **VIA GIANTURCO, 5/B**

Sede impianto **NAPOLI**

Sede legale

NAPOLI

Data comunic. **25/10/2010** **N° Prot. Gen.** **98855**

Telefono/Fax

081204670-3393043490

Iscrizione/Rinnovo **01/03/2011** **N° determina** **2343**

Scadenza **25/10/2015** **Partita IVA**

04583370632

Aut. Unica Amb. **N° determina**

Scadenza

Tipologia **Recupero di materia e MR**

Potenzialità imp.(t/a) **650**

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Messa in Ris. Recupero previsto (ton/anno)

Sottotipol. Codici CER

3	<u>RIFIUTI DI\I METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>			
1	[120102] [120101] [100210] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	R13	R4	100,000
2	[110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	300,000
5	<u>ALTRI RIFIU TI CONTENENTI METALLI</u>			
8	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R13	R4	200,000



Registro Imprese - Scheda impianto di recupero
 Comunicazioni ex artt. 214 e 216 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152

Ditta **DI LORENZO SRL**

Pos. nel Reg. Imp. **333 A**

Indirizzo impianto **VIA COMUNALE TIERZO, 13 - FOGLIO 115 Part. 181 - 358 TIERZO, 13**

Indirizzo sede legale **VIA COMUNALE**

Sede impianto **NAPOLI**

Sede legale

NAPOLI

Data comunic. **28/06/2000** **N° Prot. Gen.** **33408**

Telefono/Fax

081/5614244

Iscrizione/Rinnovo **17/06/2010** **N° determina** **6433**

Scadenza **28/06/2015** **Partita IVA**

07438120631

Aut. Unica Amb. **N° determina** **Scadenza**

Tipologia **Recupero di materia e MR**

Potenzialità imp.(t/a) **60.000**

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Sottotipol. Codici CER

Messa in Ris. Recupero *previsto (ton/anno)*

		<i>Messa in Ris.</i>	<i>Recupero</i>	<i>previsto (ton/anno)</i>
3	<u>RIFIUTI D1\ METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>			
1	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [191202] [200140]	R13	R4	54.000,000
2	[150104] [191203] [200140] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	5.000,000



Ditta **ECOROTTAMI S.R.L.**

Pos. nel Reg. Imp. **751 A**

Indirizzo impianto **VIA MONTAGNA SPACCATA 586 FG. 42 P.LLA 248**
(porzione)

Indirizzo sede legale **VIA MONTAGNA SPACCATA N.586**

Sede impianto **NAPOLI**

Sede legale

NAPOLI

Data comunic. **21/07/2010** **N° Prot. Gen.** **74095**

Telefono/Fax

081 5883295

Iscrizione/Rinnovo **06/10/2010** **N° determina** **9913**

Scadenza **21/07/2015**

Partita IVA

06885390630

Aut. Unica Amb. **N° determina**

Scadenza

Tipologia **Recupero di materia e MR**

Potenzialità imp.(t/a) **60.000**

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Messa in Ris.

Recupero

previsto (ton/anno)

Sottotipol. Codici CER

1	<u>RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E PRODOTTI DI CARTA</u>		
1	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13	1.000,000
3	<u>RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>		
1	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	R4	17.000,000
2	[110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R4	6.000,000
5	<u>ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI</u>		
1	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R13	5.000,000
2	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106]	R13	5.000,000
7	[160216] [170402] [170411]	R4	100,000
8	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R4	1.500,000
16	[160214] [160216] [200136] [110114] [110206]	R4	200,000



Ditta	EURO RECYCLING S.R.L. CON UNICO SOCIO			Indirizzo sede legale	VIA PROVINCIALE
Pos. nel Reg. Imp.	806 A				
Indirizzo impianto	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI 139 FOGLIO				
BOTTEGHELLE				DI PORTICI N. 139	
	61 PART.161				
Sede impianto	NAPOLI		Sede legale	NAPOLI	
Data comunic.	19/06/2012	N° Prot. Gen. 64178	Telefono/Fax	0815845528 -72509580	
Iscrizione/Rinnovo	31/07/2012	N° determina 7747	Scadenza	19/06/2017	Partita IVA
Aut. Unica Amb.		N° determina	Scadenza		
Tipologia	Recupero di materia e MR				
Potenzialità imp.(t/a)	3.000				
Tipol. Descrizione tipologia					Q.vo trattamento
	Sottotipol.	Codici CER	Messa in Ris.	Recupero	previsto (ton/anno)
3	<u>RIFIUTI DI\I METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>				
	1	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	R13	R4	500,000
	2	[110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	1.350,000
5	<u>ALTRI RIFIU TI CONTENENTI METALLI</u>				
	1	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R13		500,000
	7	[160216] [170402] [170411]	R13	R4	50,000
	8	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R13	R4	400,000
	16	[160214] [160216] [200136] [110114] [110206]	R13	R4	100,000
	19	[160216] [160214] [200136]	R13		100,000



Registro Imprese - Scheda impianto di recupero
 Comunicazioni ex artt. 214 e 216 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152

Ditta **MAIONE METALLI SRL**

Pos. nel Reg. Imp. **49 A**

Indirizzo impianto **VIA SALVATORE FERGOLA, 5, Fg. 64, P.IIa 297**

Indirizzo sede legale **VIA SALVATORE FERGOLA, 5**

Sede impianto **NAPOLI**

Sede legale **NAPOLI**

Data comunic. **25/07/2000** **N° Prot. Gen.** **37466**

Telefono/Fax **081 7268909**

Iscrizione/Rinnovo **10/08/2010** **N° determina** **8414** **Scadenza** **25/07/2015**

Partita IVA **07565290637**

Aut. Unica Amb. **N° determina** **Scadenza**

Tipologia **Recupero di materia e MR**

Potenzialità imp.(t/a) **3.000**

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Sottotipol. Codici CER

Messa in Ris. Recupero previsto (ton/anno)

		<i>Messa in Ris.</i>	<i>Recupero</i>	<i>previsto (ton/anno)</i>
3	<u>RIFIUTI D1\ METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>			
	1 [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190102] [191202] [200140]	R13	R4	700,000
	2 [150104] [191203] [200140] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	1.500,000
5	<u>ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI</u>			
	7 [160216] [170402] [170411]	R13		100,000
	8 [170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	R13		500,000
	16 [160214] [160216] [200136]	R13	R4	100,000
	19 [160216] [160214] [200136]	R13		100,000



Ditta	MAR. CAVI srl				
Pos. nel Reg. Imp.	791 A				
Indirizzo impianto	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139/B - FG		Indirizzo sede legale	VIA PROVINCIALE	
BOTTEGHELLE	2 PART. 181 sub 2		DI PORTICI,139/B		
Sede impianto	NAPOLI		Sede legale	NAPOLI	
Data comunic.	12/01/2012	N° Prot. Gen. 3637	Telefono/Fax	0815842879	
Iscrizione/Rinnovo	12/03/2012	N° determina 3085	Partita IVA	03390840613	
Aut. Unica Amb.	N° determina		Scadenza	Scadenza 11/01/2017	
Tipologia	Recupero di materia e MR				
Potenzialità imp.(t/a)	3.000				
Tipol. Descrizione tipologia			Messa in Ris.	Recupero	Q.vo trattamento previsto (ton/anno)
Sottotipol. Codici CER					
3	<u>RIFIUTI DI\I METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>				
1	[120102]	[120101] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	R13	R4	1.000,000
2	[110501]	[150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	1.000,000
5	<u>ALTRI RIFIU TI CONTENENTI METALLI</u>				
1	[160116]	[160117] [160118] [160122] [160106]		R13	100,000
7	[160216]	[170402] [170411]	R13	R4	100,000
8	[170401]	[170411] [160122] [160118] [160216]	R13	R4	800,000



Registro Imprese - Scheda impianto di recupero
 Comunicazioni ex artt. 214 e 216 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152

Ditta **NICROM ACCIAI INOX SRL**

Pos. nel Reg. Imp. **639 A**

Indirizzo impianto **VIA DE ROBERTO, 44 - FOGLIO 1 PART. 65 sub 120**

Indirizzo sede legale **VIA DE ROBERTO, 44**

Sede impianto **NAPOLI**

Sede legale **NAPOLI**

Data comunic. **13/04/2006** **N° Prot. Gen.** **39379**

Telefono/Fax **0815849176 -369**

Iscrizione/Rinnovo **19/04/2011** **N° determina** **4409** **Scadenza** **12/04/2016**

Partita IVA **07306280632**

Aut. Unica Amb. **12/01/2015** **N° determina** **20332** **Scadenza** **12/01/2030**

Tipologia **Recupero di materia e MR**

Potenzialità imp.(t/a) **4.500**

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Sottotipol. Codici CER

Messa in Ris. Recupero previsto (ton/anno)

		<i>Messa in Ris.</i>	<i>Recupero</i>	<i>previsto (ton/anno)</i>
3	<u>RIFIUTI D1\ METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>			
1	[120102] [120101] [150104] [170405] [200140]	R13	R4	4.000,000
2	[150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170403][170402] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	500,000



Registro Imprese - Scheda impianto di recupero
 Comunicazioni ex artt. 214 e 216 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152

Ditta **RASPAOLO VINCENZO S.R.L.**

Pos. nel Reg. Imp. 687 A

Indirizzo impianto **VIA ULISSE PROTA GIURLEO, 54 - FOGLIO 159 PART. 60
 GIURLEO, 54**

Indirizzo sede legale **VIA ULISSE PROTA**

Sede impianto **NAPOLI**

Sede legale

NAPOLI

Data comunic. **26/05/2008** **N° Prot. Gen. 49958**

Telefono/Fax

3334176393

Iscrizione/Rinnovo **23/05/2013** **N° determina 4722**

Scadenza **26/05/2018** **Partita IVA**

05395261216

Aut. Unica Amb. **N° determina** **Scadenza**

Tipologia **Recupero di materia e MR**

Potenzialità imp.(t/a) **3.000**

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Sottotipol. Codici CER

Messa in Ris. Recupero *previsto (ton/anno)*

3	<u>RIFIUTI D1\ METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>			
1	[120102] [120101] [100210] [160117] [170405] [190118] [190102] [191202]	R13	R4	2.000,000
2	[150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]	R13	R4	800,000
5	<u>ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI</u>			
8	[170411]	R13	R4	150,000



Ditta **ROTRAFER SRL**

Pos. nel Reg. Imp. 102 A

Indirizzo impianto VIA ARGINE, 999 - NCT foglio 116 part.1095 - 1437 e NCU
foglio 9 part. 537 sub 5 e 7 -

Indirizzo sede legale VIA ARGINE, 999

Sede impianto NAPOLI

Sede legale NAPOLI

Data comunic. 21/05/1998 **N° Prot. Gen.** 26910

Telefono/Fax 081/5962583

Iscrizione/Rinnovo 12/04/2013 **N° determina** 3020

Scadenza 20/05/2018

Partita IVA 04963970639

Aut. Unica Amb. **N° determina** **Scadenza**

Tipologia Recupero di materia e MR

Potenzialità imp.(t/a) 5.999

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento
Messa in Ris. **Recupero** **previsto (ton/anno)**

Sottotipol. Codici CER

3 RIFIUTI DI VI METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE

1 [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [191202] [200140]

R13

R4

4.000,000

2 [110501] [150104] [191203] [200140] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002]

R13

R4

500,000

5 ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI

2 [160116] [160117] [160118] [160122] [160106]

R13

R4

100,000

6 [160216] [160214] [200136] [200140]

R4

R3

100,000

7 [160216] [170402] [170411]

R13

R4

100,000

8 [170401] [170411] [160118] [160122] [160216]

R13

500,000

16 [160214] [160216] [200136] [110114] [110206]

R13

R4

200,000

19 [160216] [160214] [200136]

R13

R4

100,000



Ditta SOLOMBRINI ANTONIO

Pos. nel Reg. Imp. 813 A

Indirizzo impianto VIA NUOVA DEL CAMPO 21, F.G. 19, P.LLA 731, SUB.1 **Indirizzo sede legale** VIA ARENACCIA 135

Sede impianto NAPOLI

Sede legale

NAPOLI

Data comunic. 17/07/2012 **N° Prot. Gen.** 72563

Telefono/Fax

0817806775

Iscrizione/Rinnovo 24/09/2012 **N° determina** 8665

Scadenza 17/07/2017

Partita IVA

07534510636

Aut. Unica Amb. **N° determina** **Scadenza**

Tipologia Recupero di materia e MR

Potenzialità imp.(t/a) 400

Tipol. Descrizione tipologia

Q.vo trattamento

Sottotipol. Codici CER

Messa in Ris. Recupero previsto (ton/anno)

3	<u>RIFIUTI D1\ METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE</u>			
	1 [170405]	R13	R4	50,000
	2 [170401] [170402] [170403]	R13	R4	300,000
5	<u>ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI</u>			
	8 [170411]		R4	50,000